

ENTE DEL TERZO SETTORE
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOSA

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, organizzazione di volontariato, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Associazione di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi. A livello Nazionale si compone di un Comitato Nazionale che ha sede a Roma, Da Comitati Regionali e da Comitati Territoriali.

MISSIONE PERSEGUITA

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace attraverso la diffusione dei principi e dei valori umanitari; attività volte alla tutela della salute; all'inclusione sociale; alla preparazione e risposta ai disastri; alla cooperazione internazionale; alle migrazioni; alla sensibilizzazione sui cambiamenti climatici. Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della CRI e di ogni suo singolo volontario.

¹ La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti 24 punti. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

1. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
2. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
3. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
4. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
5. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
6. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
7. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
8. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
9. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
10. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni e attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
11. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
12. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.
13. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
14. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
15. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

16. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
17. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
18. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
19. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
20. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
21. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
22. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
23. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
24. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
25. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
26. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
27. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É
ISCRITTO ODV n. 41230 Det. n. 627 del 26/07/2022

REGIME FISCALE APPLICATO ORDINARIO

SEDI

Sede legale : Via Don L. Sturzo, 1 - 09089 Bosa, Sardegna (OR)
Sede operativa 1: Via Don L. Sturzo, 1 - 09089 Bosa, Sardegna (OR)

ATTIVITÀ SVOLTE

1. promozione delle attività di volontariato nei servizi di assistenza e consulenza e di rilevante interesse sociale. In particolare nei settori ambientale, di difesa del territorio, beni e attività culturali, studi e ricerche sul volontariato, tutela e promozione dei diritti (accordi e convenzioni con Comune di Bosa per la protezione civile);
2. nel settore sanitario: Convenzioni esistenti AREUS Regione Sardegna: per il servizio 118 e trasporti ordinari;
3. Organizzazione e realizzazione delle attività formative rivolte al volontariato (corsi formazione);
4. Collaborazione con le autorità locali e nazionali e comunitarie per l'esame e la formulazione di proposte e progetti di assistenza e di solidarietà sociale (finanziamenti pubblici);
5. promozione e diffusione della donazione del sangue.
6. promozione e supporto delle attività assistenziali e di intervento sociale volte a ridurre o a eliminare situazioni di emarginazione e di bisogno della persona umana e della collettività, in stretta operatività e collaborazione con la rete di servizi sociali territoriale (trasporti sociali, sportello ascolto, sportello anti bullismo; unità di strada).

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I soci frequentano corsi di formazione organizzati dal comitato stesso o dal Comitato Regionale o Nazionale.

Il numero dei soci attivi del comitato nonché volontari di cui all'art.17 codice terzo settore sono n° 163

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

1) Elezioni dei Presidenti;

2) assemblee almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei Soci volontari ne facciano richiesta.

3) Gestione e realizzazione servizi del Comitato

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

La predisposizione del bilancio è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo settore ed in particolare al DM 05 marzo 2020. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta così come indicato dagli articoli 2423 bis e 2426 del Codice civile e secondo le recenti disposizioni impartite dall'OIC 35.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza temporale. I più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto della normativa sopra richiamata sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

▣ Terreni e fabbricati 3%

▣ Impianti, macchinario da 10% a 30%

▣ Attrezzature da 10% a 15%

▣ Altri beni da 12% a 15%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

▣ I costi per **licenze** e **marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

▣ Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono le spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per le rimanenze di magazzino ricevute gratuitamente la valutazione è stata fatta al fair value.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi o per decisione degli organi istituzionali. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per gli Enti del Terzo settore.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

L'organo di amministrazione per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica – mediante bilancio preventivo - della capacità del Comitato di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale previsione ha evidenziato che il Comitato avrà le risorse sufficienti per svolgere la propria attività, rispettando le obbligazioni assunte. I cespiti sono stati valutati secondo il costo storico, gli ammortamenti in base all'utilizzo del bene.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ 7.909	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.909
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	-€ 791	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 791
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ 8.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.700
Valore di fine esercizio								
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 8.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.700

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ -	€ 54.368	€ 330.718	€ -	€ 385.086
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ 28.158	€ 165.015	€ -	€ 193.174
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ 26.209	€ 165.703	€ -	€ 191.912
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 8.202	€ 1.351	€ 11.086	€ -	€ 20.639
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 615	€ 8.256	€ 56.368	€ -	€ 65.240
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ 7.587	-€ 6.905	-€ 45.283	€ -	-€ 44.601
Valore di fine esercizio						
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ 7.587	€ 19.304	€ 120.420	€ -	€ 147.311

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di fine esercizio			
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
Tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ -	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -

NATURA DELLE GARANZIE

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 2.264,39	-€ 2.107,96	€ 156,43
TOTALE	€ 2.264,39	-€ 2.107,96	€ 156,43

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Servizi Informatici	€ 110,48
Utenza Telefonica	€ 45,95
TOTALE	€ 156,43

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
Risconti passivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCOINTI PASSIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 105.653	€ -	€ -	€ 105.653
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ 13.394	€ -	€ -	€ 13.394
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 27.175	€ -	€ 8.010	€ 19.165
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 40.569	€ -	€ 8.010	€ 32.559
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 103.404	€ 17.214	€ -	€ 120.618
Altre riserve	€ 34.564	€ -	€ -	€ 34.564
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 137.968	€ 17.214	€ -	€ 155.182
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 17.214	€ -	€ 97.958	-€ 80.384
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 301.404	€ 17.214	€ 105.608	€ 213.009

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 105.653			€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ 13.394			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 19.165			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 32.559			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 120.618			€ -
Altre riserve	€ 34.564			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 155.182			€ -
TOTALE	€ 293.394			€ -

Il fondo di dotazione iniziale del Comitato consiste nella dotazione iniziale e di cassa al 1° gennaio 2014 trasferita dall'Ente Pubbico Croce Rossa Italiana come disposto dall'ente stesso con la circolare CRI/CC/0076472 inerente l'attuazione dell'art. 1-bis del D.Lgps n.178/2012 per il riordino della Croce Rossa Italiana.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Al fine di dare corretta rappresentazione dei fatti gestionali, in merito alla voce “**Utilizzo riserva vincolata**” presente nel Bilancio Consuntivo 2025, si evidenzia che l’importo di utilizzo della riserva vincolata nel bilancio di previsione 2026 è calcolata con i dati di bilancio 2025. Quindi, poiché l’aliquota di ammortamento non subisce variazioni tra il 2025 e il 2026, l’importo è lo stesso.

Si precisa inoltre che, la stessa voce pari a - € 8.010” è utilizzata per stornare il costo dei beni ammortizzabili che sono stati acquistati tramite donazioni o contributi vincolati, oppure che sono stati interamente donati. Si applica il principio contabile OIC 35 per gli enti del Terzo Settore, che prevede il decremento della riserva in proporzione all’utilizzo del bene, seguendo le quote di ammortamento. Questa modalità consente di ottenere il pareggio di bilancio, evitando che il costo degli ammortamenti impatti negativamente sul risultato gestionale dal momento che l’acquisto dei beni è stato già finanziato da risorse vincolate. In concreto, l’utilizzo della riserva compare come rettifica al costo di ammortamento, neutralizzando quindi questa componente economica sul risultato d’esercizio.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale	€ 425.523	-€ 70.442	€ 355.081
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.240	€ 20	€ 1.260
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -	€ -
4) Erogazioni liberali	€ 940	-€ 170	€ 770
5) Proventi del 5 per mille	€ 628	-€ 100	€ 527
6) Contributi da soggetti privati	€ 5.120	-€ 5.120	€ -
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 36.090	€ 2.954	€ 39.044
8) Contributi da enti pubblici	€ 112.962	-€ 57.882	€ 55.081
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 266.360	-€ 33.152	€ 233.209
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 2.183	€ 23.008	€ 25.191
11) Rimanenze finali	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse	€ -	€ -	€ -
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -	€ -
2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -	€ -
4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -	€ -
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -	€ -
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -	€ -
7) Rimanenze finali	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi	€ 1.210	-€ 765	€ 445
1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -	€ -
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 1.210	-€ 765	€ 445
3) Altri proventi	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
1) Da rapporti bancari	€ -	€ -	€ -
2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
5) Altri proventi	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale	€ -	€ -	€ -
1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -	€ -
2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

Le sopravvenienze attive dell'esercizio, per un totale di € **25.008,86** rappresentano componenti positivi derivanti da rettifiche, regolarizzazioni contabili o riconoscimento di poste riferite a esercizi precedenti, emerse nel corso dell'esercizio. In particolare:

- € 3.124,15 relativi alla regolarizzazione contabile del saldo INAIL a seguito di errata imputazione di precedenti registrazioni;
- € 40,16 relativi alla regolarizzazione di una partita contabile a seguito del pagamento EVO;
- € 20.445,35 è relativa alla liquidazione dei rapporti con l'ESACRI (Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione) emersa nell'ambito delle operazioni di riallineamento e definizione delle partite pregresse, successive al processo di privatizzazione dell'Associazione, definitivamente liquidate al Comitato di Bosa nell'esercizio 2025.
- € 400,00 per rilevazione di avvenuto pagamento di partite creditorie pregresse;

- € 999,20 relativi alla rilevazione di sopravvenienze attive derivanti dall'avvenuto pagamento di fatture e partite debitorie riferite a esercizi precedenti, successivamente regolarizzate contabilmente.

Le sopravvenienze passive di € **5.788,39** derivano principalmente da operazioni di rettifica e riallineamento contabile effettuate in sede di chiusura del bilancio:

- € 71,86 relativi alla chiusura del conto "Acconti a fornitori", riferito a poste residue di esercizi precedenti;
- € 44,33 per rettifica contabile conseguente alla rilevazione di un errato credito relativo a partite con Enel Energia;
- € 12,20 derivanti dalla chiusura e regolarizzazione di una partita contabile residuale relativa a fornitore;
- € 5.000,00 derivanti dalla correzione di una errata scrittura contabile rilevata in sede di verifica amministrativo-contabile di fine esercizio;
- € 660,00 relativi alla regolarizzazione contabile di incassi riferiti a esercizi precedenti.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale	€ 408.927	€ 348	€ 409.275
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 47.815	€ 5.816	€ 53.631
2) Servizi	€ 53.866	-€ 626	€ 53.240
3) Godimento di beni di terzi	€ 1.616	-€ 349	€ 1.267
4) Personale	€ 227.269	€ 8.188	€ 235.457
5) Ammortamenti	€ 72.015	-€ 5.984	€ 66.031
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.346	€ 6.313	€ 7.658
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	€ -
9) Accantonamento a Riserva Vincolata	€ 5.000	-€ 5.000	€ -
10) Utilizzo Riserva Vincolata	€ -	-€ 8.010	-€ 8.010
Da attività diverse	€ -	€ -	€ -
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi	€ 593	€ 593	€ 1.186
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 593	€ 593	€ 1.186
3) Altri oneri	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ 25.450	€ 25.450
1) Su rapporti bancari	€ -	€ -	€ -
2) Su prestiti	€ -	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ 25.450	€ 25.450
6) Altri oneri	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale	€ -	€ -	€ -
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
7) Altri oneri	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le Erogazioni Liberali Ricevute sono esclusivamente donazioni in denaro effettuate da privati

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 1
Altro	€ 9
TOTALE	€ 10

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17,
COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE
163

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 1.603,20
TOTALE	€ -

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

16)²

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE³

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
CRI – Comitato Nazionale	Debito per finanziamento (Mutuo infruttifero)	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

I rapporti con il Comitato Nazionale CRI includono un finanziamento di **€ 30.000,00** erogato in data 01/10/2025 nell'ambito del Fondo per il Sostegno e lo Sviluppo dei Comitati Territoriali.

Tale somma, avente natura di **mutuo infruttifero**, è stata correttamente classificata tra i “Debiti verso enti della stessa rete associativa”.

Il piano di rimborso prevede la restituzione di € 11.000,00 entro il 2026 e i restanti € 19.000,00 negli esercizi successivi.

17)

² Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso é necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale é parte correlata all'ente.

³ E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
Decremento Patrimonio	€ - 80.384,13
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

Il disavanzo d'esercizio, pari a **€ 80.384,13**, viene integralmente coperto mediante l'utilizzo della riserva di **"Patrimonio libero"** (avanzi di gestione di esercizi precedenti).

A seguito di tale operazione, la voce "Patrimonio libero" passerà da € 155.182,00 a **€ 74.797,87**.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE⁴

Il 2025 si chiude con un disavanzo di €- 80.384,13

Il patrimonio dell'ente rimane comunque positivo con un valore che si attesta a € 213.009,49

Per l'esercizio 2025 il bilancio verrà approvato entro il 30 giugno.

In merito al disavanzo di **€ - 80.384,13** rilevato nel 2025, si specifica quanto segue:

Cause della riduzione dei proventi

La flessione dei proventi da enti pubblici è riconducibile principalmente alla mancata erogazione, nell'esercizio 2025, del contributo pattuito con il Comune di Bosa relativo alla Convenzione di Protezione Civile.

- **Impatto economico:** Tale contributo, regolarmente previsto nel bilancio preventivo 2025, non è stato incassato per cause indipendenti dalla volontà del Comitato.
- **Scostamento:** La mancanza di tale entrata ha generato un deficit di copertura per i costi fissi (manutenzione mezzi, assicurazioni e DPI) che il Comitato ha comunque sostenuto per garantire la pronta operatività del servizio in convenzione.

Azioni Correttive e Gestione del Credito

- **Recupero somme:** il Consiglio Direttivo ha già attivato interlocuzioni ufficiali con

l'Amministrazione Comunale per addivenire al saldo delle spettanze e per la definizione del cronoprogramma dei pagamenti per il 2026.

- **Valutazione della Continuità Aziendale:** Il patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2025 ammonta ad € 213.009,49 e, nonostante il disavanzo registrato nell'esercizio, mantiene una consistenza positiva idonea a garantire la continuità delle attività istituzionali del Comitato.

In merito al disavanzo, si evidenzia altresì la presenza di un finanziamento pari ad € **30.000,00** erogato dalla Croce Rossa Italiana – Comitato Nazionale nell'ambito del "Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana", iscritto tra i debiti verso enti della stessa rete associativa.

⁴ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La regione Sardegna – AREUS affida alle associazioni di volontariato lo svolgimento dei trasporti sanitari in emergenza e non a quello dei trasporti sociali.

Il numero dei servizi svolti ogni anno rimane pressoché costante consentendo al comitato di mantenere pertanto un equilibrio economico e finanziario grazie anche all'erogazione costante delle risorse nel mese successivo al trimestre di effettuazione dei servizi.

Sulla base delle attività avviate e delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo nel corso dell'esercizio 2025, si prevede nel 2026 che la gestione futura del Comitato di Bosa sarà caratterizzata da un significativo rafforzamento operativo e istituzionale, focalizzato sui seguenti pilastri strategici:

Patrimonio e Sede: La stipula della convenzione per l'immobile di Bosa Marina (via Don Sturzo) in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato, garantisce al Comitato una stabilità logistica di lungo periodo, consentendo l'ampliamento delle attività di formazione e protezione civile. Sulla struttura sono stati svolti interventi di efficientamento e accessibilità (ascensore e servizi): grazie alla partecipazione al bando Fondo Sviluppo Comitati, il Comitato ha pianificato interventi strutturali per € 30.000,00, per garantire la piena inclusività della sede operativa.

Protezione Civile e Convenzioni: È stata siglata la **nuova convenzione operativa** con il Comune di Bosa: tale convenzione garantirà stabilità ai rimborsi per le attività di presidio territoriale e supporto al COC, stimati prudenzialmente in linea con i costi di gestione del servizio.

Servizi Specialistici: Resta attivo il protocollo con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa, che garantisce al Comitato un ruolo di primo piano nel soccorso in mare e nella formazione specialistica del personale militare.

Sostenibilità Finanziaria: L'ente punta all'autonomia attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa certificata e il potenziamento dei trasporti sanitari, i cui proventi sosterranno il piano di investimenti e il rimborso delle linee di finanziamento in essere.

Le previsioni di crescita sopra esposte trovano riscontro nelle poste del **Bilancio di Previsione 2026**, in particolare nei capitoli relativi ai rimborsi da convenzioni e alle entrate da corsi di formazione, i cui stanziamenti sono stati definiti in coerenza con l'andamento dei costi storici e con le nuove intese istituzionali in fase di perfezionamento.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come riportato al punto 19 l'attività principalmente svolte dal comitato sono quelle del trasporto in emergenza e

ordinario con ambulanza, attività di Protezione civile e il trasporto con mezzo idoneo di malati per l'effettuazione di terapie o visite.

Tale attività viene svolta principalmente in convenzione con Areus e il Comune di Bosa

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Si dichiara che le attività diverse ex art 6 del D. Lgs. N° 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), strumentali alle attività di interesse generale ex art 5 del medesimo Decreto, in quanto esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dal presente Ente, sono state svolte, nel corso dell'esercizio oggetto della presente Relazione di Missione, nel rispetto di almeno uno dei limiti previsti al comma 1 dell'art 3 del D.M. n° 107 del 19 maggio 2021, ed in particolare, come evidenziato nel prospetto seguente:

a. i relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'Ente;

Entrate complessive dell'ente	Ricavi da attività diverse	Percentuale
€ 355.526,35	€ 0,00	0,00%

b. i relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'Ente.

Costi complessivi dell'ente	Ricavi da attività diverse	Percentuale
€ 435.910,48	€ 0,00	0,00%

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁵

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 241.517,10
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 0,00
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ 0,00

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020, si è proceduto alla valorizzazione dell'attività di volontariato prestata dai **163 soci** iscritti.

Criteri di quantificazione:

- **Rilevazione:** Sono state stimate circa **17.930 ore totali** di servizio (media di 110 ore/volontario) per attività di soccorso, protezione civile e sociale.
- **Parametro:** È stata utilizzata la retribuzione lorda mensile di **€ 1.647** prevista dal CCNL CRI per il personale dipendente con mansioni operative.
- **Calcolo:** La paga oraria base (€ 9,98) è stata incrementata del **35%** per oneri previdenziali, assicurativi e TFR, determinando un valore orario convenzionale di **€ 13,47**.

Il valore complessivo di **€ 241.517,10** rappresenta il risparmio generato per la collettività grazie all'opera gratuita dei volontari. Tale importo, pur non essendo un flusso monetario, conferma la capacità dell'Ente di produrre valore sociale superiore al disavanzo d'esercizio registrato di **€ 54.934,13**.

⁵ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁶

Il rapporto tra la retribuzione massima e quella minima tra i dipendenti del Comitato è inferiore al parametro di 1 a 8 previsto dalla normativa vigente.

24)

⁶ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁷

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.⁸

RENDICONTO evento "Campagna di Natale 2025 – Panettoni solidali"	
ENTRATE specifiche	
Donazioni libere	€ 445,00
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 445,00
SPESE specifiche	
ACQUISTI BENI DI MODICO VALORE	€ 1.185,60
SPESE ALLESTIMENTO EVENTO	
noleggio stand	€ 0,00
noleggio furgoni	€ 0,00
spese per attrezzatura (sedie, gazebo, ...)	€ 0,00
Totale	€ 0,00
SPESE PROMOZIONE EVENTO	
volantini, stampe	€ 0,00
spese di pubblicità (tv, radio..)	€ 0,00
viaggi e trasferte	€ 0,00
Totale	€ 0,00
RIMBORSO SPESE VOLONTARI	€ 0,00
Totale	€ 1.185,60
AVANZO/DISAVANZO	€ - 740,60

⁷ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.⁸ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

RELAZIONE ILLUSTRATIVA evento "Campagna di Natale 2025 – Panettoni Solidali"

♦ Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica

L'Ente Croce Rossa Italiana – Comitato di Bosa , in data 30/10/2025 ha posto in essere un'iniziativa/manifestazione denominata Campagna di Natale 2025 – Panettoni Solidali , al fine di raccogliere fondi da destinare: Acquisto presidi sanitari

♦ Modalità di raccolta fondi (ENTRATE)

Sono stati raccolti fondi per la manifestazione "Campagna di Natale 2025 – Panettoni solidali".

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad euro 445,00 (totale entrate)

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario - postale ottenuti da società ed enti privati/ pubblici per un totale di euro .

Le entrate relative alla manifestazione si riferiscono invece ai fondi raccolti durante le giornate di sensibilizzazione da parte dei nostri volontari, in particolare:

La raccolta fondi si è articolata in diverse giornate di sensibilizzazione durante le manifestazioni legate al periodo natalizio. L'attività dei volontari sul territorio ha permesso di raccogliere piccole donazioni liberali con una **media giornaliera stimata tra i 20 € e i 30 €**.

♦ Spese relative alla manifestazione (USCITE)

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese relative all'acquisto di n° 304 panettoni, venduti al prezzo unitario pari a € 10,00 .

La raccolta fondi si è conclusa con un disavanzo di **€ - 740,60**.

A fronte do una spesa iniziale di **€ 1.185,60**, sono stati raccolti ricavi per **€ 445,00** (circa 45 panettoni venduti). L'esito economico è condizionato dall'ampia rimanenza di prodotto, pari a 259 panettoni, per i quali verranno valutate eventuali forme di redistribuzione o impiego alternativo.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad 445,00 euro che verranno destinati per euro 445,00 all'**acquisto di presidi sanitari**, strumenti indispensabili e di uso quotidiano per lo svolgimento delle attività di soccorso e assistenza del Comitato a favore della popolazione.